Delibera della Srl nulla se i soci non sono convocati o coinvolti

SOCIETÀ

Per il Tribunale di Milano la mancata informazione va intesa in senso restrittivo

Angelo Busani

L'affermazione del Codice civile secondo la quale le decisioni dei soci di Srl possono essere impugnate se «prese in assenza assoluta di informazione» (articolo 2479-ter, comma 3) va letta in in senso restrittivo, e cioè come se alludesse solo a una decisione dei soci adottata senza che sia stata svolta una regolare procedura di convocazione (nel caso di decisione assembleare) o senza che tutti i soci siano stati coinvolti (nel caso di decisione extra assembleare). Lo ha deciso il Tribunale di Milano (sezione specializzata in materia di impresa), nella sentenza 1166 del 1° febbraio 2018, con la quale viene quindi decisamente sopita qualsiasi ipotesi di trarre, dal dettato legislativo, l'idea che i soci di Srl, per validamente deliberare, debbano ricevere dalla società (e dall'organo amministrativo) una particolare e approfondita informazione sulla materia che viene sottoposta alla loro decisione.

In sostanza, il tribunale afferma che l'espressione legislativa relativa alle decisioni «prese in assenza assoluta di informazione», va intesa come se fosse scritta nel senso indicato, per le assemblee di Spa, dall'articolo 2379, comma 1, il quale sancisce la nullità delle deliberazioni assembleari assunte in caso di «mancata convocazione dell'assemblea».

Anche perché è analogo il trattamento (la nullità) riservato alle due fattispecie: sia per le decisioni dei soci di Srl «prese in assenza assoluta di informazione» sia per le decisioni dei soci di Spa prese in caso «di mancata convocazione dell'assemblea».

La differenza tra l'articolo 2479-ter (decisioni dei soci di Srl «prese in assenza assoluta di informazione») e l'articolo 2379, comma 1 (deliberazioni dei soci di Spa assunte in caso di «mancata convocazione dell'assemblea») è dunque da ascrivere non a un'esigenza di maggiore informazione dei soci di Srl rispetto a quelli di Spa, ma al fatto che la legge prevede metodi diversi, nella Spa e nella Srl, per l'assunzione delle decisioni:

- nella Spa è previsto solo il metodo assembleare, vale a dire che i soci possono assumere le loro decisioni solo svolgendo un'assemblea, che (salvo che si tenga in forma totalitaria) prende il suo avvio con una convocazione di tutti i soci effettuata secondo le regole prescritte da legge e statuto;
- nella Srl, invece, i soci possono assumere decisioni non solo con metodo assembleare, ma anche (ove lo statuto lo consenta: articolo 2479 del Codice civile) con i metodi della «consultazione scritta» e del «consenso espresso per iscritto».

È dunque per essere riferibile a tutti questi tre metodi di assunzione di decisioni da parte dei soci di Srl che l'articolo 2479-ter, comma 3, del Codice civile, invece di far riferimento (come avviene nell'articolo 2379, comma 1, del Codice civile) all'avviso di convocazione – che è materia propria del metodo assembleare – si esprime facendo riferimento alla necessità che, quando i soci di Srl assumono decisioni, ciò deve avvenire non «in assenza assoluta di informazioni».

In altre parole, quando non si adotta il metodo assembleare, ma si raccoglie il consenso individuale («consenso espresso per iscritto») o si promuove una pronuncia («consultazione scritta»), tutti i soci debbono essere coinvolti nel procedimento decisionale, occorre cioè che possano partecipare all'assunzione della decisione, altrimenti la decisione è nulla e tale vizio può esser fatto valere entro un triennio da chiunque vi abbia interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI DECIDE E SI RICORRE

1

IL CODICE CIVILE
Impugnazione entro tre anni
Le decisioni dei soci di Srl prese in assenza assoluta di informazione (articolo 2479-ter, comma 3 del Codice civile) possono essere impugnate da chiunque vi abbia interesse entro tre anni dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci.
Per le Spa, se l'assemblea dei soci non è stata convocata (articolo 2379, comma 1) , la deliberazione può essere impugnata entro tre anni dalla sua scrizione o deposito nel Registro delle imprese o dalla trascrizione nel libro delle adunanze dell'assemblea, se non è soggetta a iscrizione o deposito.

2

I METODI DECISIONALI
Tre strade per le Srl
Nella Spa è previsto solo il metodo assembleare, vale a dire che i soci possono assumere le loro decisioni solo svolgendo un'assemblea, la quale (salvo che si tenga in forma totalitaria) prende il suo avvio mediante una convocazione di tutti i soci effettuata secondo le regole prescritte da legge e statuto.
Nella Srl, invece, i soci possono assumere decisioni non solo con metodo assembleare, ma anche (se lo statuto lo consente) con il metodo della «consultazione scritta» e con il metodo del «consenso espresso per iscritto».

3

CONSULTAZIONE SCRITTA
Serve una proposta
«Consultazione scritta» e «consenso espresso per iscritto» sono metodi decisionali basati sull'incontro delle singole volontà negoziali dei soci, in contrapposizione al metodo deliberativo tipico dei consessi collegiali. Nella «consultazione scritta», occorre immaginare che qualcuno (un socio, un amministratore) promuova un "consulto" sull'opportunità di adottare una data decisione; e che, a mo' di "referendum", i soci rispondano a questa consultazione esprimendo o meno il proprio consenso.

4

CONSENSO SCRITTO
Niente fase preventiva
A differenza della «consultazione scritta» manca uno stadio preventivo: occorre immaginare, per esempio, che in una società a ristretta base sociale i soci siano talmente in contatto da accordarsi di mettere per iscritto la loro individuale volontà senza riunirsi in assemblea; e che dalla somma dei consensi individuali "spontaneamente" formatisi (non sollecitati da una preventiva «consultazione») alfine emerga la collettiva volontà dei soci di addivenire al compimento di una certa operazione.

QUOTIDIANO DEL DIRITTO

QdD

PENALE

Pec utilizzabile nella confisca di beni

È valida la notifica a mezzo posta elettronica certificata anche nel procedimento di prevenzione e per il terzo interessato che la riceve decorrono i termini ordinari di impugnazione dell'atto notificato.
Il principio è stato fissato dalla VI sezione penale della Cassazione con la sentenza n.21740 depositata il 16 maggio scorso.
Nei confronti di un soggetto ritenuto socialmente pericoloso il Tribunale di Caltanissetta aveva disposto la confisca di alcuni immobili ritenuti nella sua disponibilità perché acquistati con somme di provenienza illecita.
Il provvedimento era stato notificato a mezzo Pec alle parti processuali e anche ad una società di leasing e factoring che aveva finanziato l'acquisto di un immobile mantenendone la proprietà.
La società aveva proposto appello contro il provvedimento di confisca lamentando il fatto che non si era tenuto conto della sua buona fede, ma la Corte di appello lo aveva dichiarato inammissibile perché proposto tardivamente.
Il termine per impugnare veniva fatto decorrere dal giorno in cui all'indirizzo Pec della società era pervenuta la comunicazione del decreto.

—Giovanbattista Tona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo integrale dell'articolo su: quotidianodiritto.ilsole24ore.com

Recesso, il prezzo non può essere fissato dagli amministratori

Angelo Busani

TRASFERIMENTI

A differenza delle Spa solo i soci possono stabilire l'importo della cessione

Quando un socio di Srl recede dalla società e la sua partecipazione viene liquidata mediante acquisto della quota da parte di un altro socio, la "vendita" della partecipazione deve risultare da un contratto tra il socio recedente e il socio acquirente; e ciò anche in quanto occorre raggiungere un accordo circa il prezzo di cessione della sua quota di partecipazione.

Lo ha deciso il Tribunale di Roma (quale giudice del Registro imprese) nel decreto n. 2157 del 14 marzo 2018 con il quale ha dunque ordinato la cancellazione dell'iscrizione di un verbale di un'assemblea nel corso della quale i soci presenti, preso atto del recesso di un altro socio, avevano deciso che la quota del socio receduto passasse in proprietà ad altro socio, verso il pagamento, da parte di quest'ultimo, di un prezzo concordato tra l'organo amministrativo della società in questione e il socio acquirente.

In altre parole, non si applica alla Srl la procedura prevista dalla legge per il recesso dalla Spa, nella quale gli amministratori della Spa stabiliscono il valore delle azioni per le quali il recesso viene esercitato e poi cedono tali azioni al socio che se ne voglia rendere acquirente. Il socio che intende recedere dalla Spa infatti mette nelle mani degli amministratori il potere di alienare le sue azioni (essendo attribuita alla società la legittimazione a disporre delle azioni, la legge prevede il deposito di dette azioni presso la sede sociale e l'incedibilità delle azioni stesse da parte del socio recedente).

Invece, gli amministratori della Srl non sono legittimati dalla legge a stabilire il valore della quota per la quale il recesso è esercitato e non sono legittimati a disporre della partecipazione del socio recedente senza il concorso della volontà di costui. Nella disciplina della Srl non sono infatti previsti alcun divieto di cedibilità della quota del socio recedente, né alcuna formalità volta a vincolare la medesima, né alcuna esplicita attribuzione di poteri agli amministratori della società.

Oltre ad aver sancito che la liquidazione del socio receduto dalla Srl, mediante l'acquisto della sua quota da parte di altro socio, è procedura alla quale non si applicano le norme dettate dal Codice civile per il recesso dalla Spa, il decreto del Tribunale di Roma è interessante anche perché il giudice compie un'approfondita indagine circa il ruolo di controllo del Conservatore del Registro delle imprese circa gli atti che sono presentati al suo ufficio per l'iscrizione nel Registro stesso. Sotto quest'ultimo profilo il Tribunale afferma che il controllo si deve esplicare a diversi livelli:

- il controllo "formale": competenza dell'ufficio, provenienza e certezza della sottoscrizione, riconducibilità dell'atto da iscrivere al tipo legale, legittimazione alla presentazione dell'istanza di iscrizione);
- il controllo "qualificatorio": la verifica delle condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione (la corrispondenza dell'atto o del fatto da iscrivere a quelli per i quali la legge prescrive l'iscrizione);
- il controllo di "compatibilità logico-giuridica", e cioè il controllo circa la coerenza delle iscrizioni esistenti nel Registro delle Imprese.

— A.Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI MASSA

CONDIZIONI DI VENDITA
Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita **SENZA INCANTO**:
1. Presentare l'offerta in busta chiusa da presentare alla Cancelleria dell'Ufficio Esecuzioni Immobiliari oppure presso lo studio del Professionista Delegato entro il giorno precedente alla Vendita, come indicato in ciascun avviso. Sulla busta dovrà essere scritto il nome del Giudice, del professionista delegato alla vendita e del soggetto che la presenta materialmente;
2. Offrire almeno **75%** del prezzo base d'asta. (es. prezzo base 100.000,00 offerta minima ammessa 75.000,00);
3. Versare cauzione pari al 10% del prezzo offerto (es. 7.500,00);
4. **L'OFFERTA NON È REVOCABILE**.
All'udienza fissata per la vendita verranno aperte le buste e, se vi saranno più offerte, si procederà ad una gara sulla base dell' offerta più alta e con l'offerta in aumento indicata nell'ordinanza di vendita. **L'udienza di vendita si tiene presso il Tribunale di Massa**. L'aggiudicazione è definitiva: non sono possibili offerte in aumento dopo l'aggiudicazione. Dopo la stessa l'acquirente deve versare, nei termini fissati dall'ordinanza il saldo prezzo: in mancanza perderà la cauzione e il bene verrà posto nuovamente in vendita. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc…) gli interessati possono prendere **visione della perizia** sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it www.rivistaastegiudiziarie.it.
Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il Custode o con il Delegato che si occupa della vendita del singolo bene e che è indicato in calce ad ogni avviso. Sarà costui a fornire tutte le indicazioni circa le modalità in dettaglio della vendita e ad agevolare e accompagnare l'acquirente in ogni fase dell'acquisto. Si segnala che la vendita non comporta alcuna spesa, fatta eccezione che per quelle relative alla volturazione e registrazione e trascrizione del decreto di trasferimento, effettuate dalla procedura ma a carico dell'aggiudicatario oltre alla metà del compenso del Delegato e eventuali imposte per il trasferimento. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e saranno cancellate a spese e cura della procedura; che se occupato dal debitore, o da terzi senza titolo, all'atto della aggiudicazione sarà ordinato l'immediato sgombero e l'immobile verrà consegnato libero all'acquirente.

LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE SPESE SOPRAINDICATE: non è dovuta alcuna provvigione.
PUÒ PARTECIPARE ALLA VENDITA QUALSIASI CITTADINO (ECCETTO IL DEBITORE) SENZA L'AUSILIO DI INTERMEDIARI (agenzia immobiliare, avvocato o altro professionista).

FALLIMENTI CONCORDATI PREVENTIVI

ABITAZIONI E BOX

INVITO AD OFFRIRE - **FALL. N. 12/17**. G.D. Dott. Alessandro Pellegri. Il Curatore Fallimentare Dott. Marco Lavaggi rende noto che è pervenuta un'offerta di complessivi Euro 146.000,00 per l'acquisto dei seguenti beni immobili: Lotto 2 - **CARRARA**, via Antonio Bertoloni n. 32/bis, interno 5A - diritti della piena proprietà su **appartamento** facente parte del complesso immobiliare denominato " Le Magnolie", posto al piano terra e seminterrato. Annessa corte e posto auto scoperto. Libero. Eventuali interessati all'acquisto dovranno depositare, in busta chiusa, c/o lo studio del Curatore, entro il il 21.09.2018 ore 12:30, le loro offerte irrevocabili di acquisto, migliorative di almeno di Euro 3.000,00. L'indicazione del prezzo non potrà essere inferiore a Euro 149.000,00. Nel caso di più offerenti la gara verrà fissata il 24.09.2018 ore 09:30. **Info** presso il Curatore Fallimentare Dott. Marco Lavaggi, tel.0585 788143

INVITO AD OFFRIRE - **FALL. N.12/17** - G.E. Dott. Alessandro Pellegri. Il Curatore Fallimentare rende noto che è pervenuta un'offerta di complessivi Euro 91.500,00 per l'acquisto dei seguenti beni - Lotto 3 - **CARRARA**, Via Antonio Bertoloni n. 32/Bis, interno 16A: diritto della piena proprietà su **appartamento** facente parte del complesso immobiliare denominato " Le Magnolie", posto al p. II e sottotetto o III. Annessa cantina al piano interrato e posto auto scoperto. Libero. Eventuali interessati all'acquisto dovranno depositare, in busta chiusa, c/o lo studio del Dott. Lavaggi, entro il 21.09.2018 ore 12:30, le loro offerte irrevocabili di acquisto, migliorative di almeno Euro 2.000,00. L'indicazione del prezzo non potrà essere inferiore a Euro 93.500,00. Nel caso di più offerenti la gara verrà fissata per il 24.09.2018 ore 09:30. **Info** presso il Curatore Fallimentare Dott. Marco Lavaggi, tel. 0585 784796

CONCORDATO N. 13/15. G.D. Dott. Alessandro Pellegri. Commissario Giudiziale Dott.Tonini Maurizio. Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Raffaella Vatteroni. Lotto unico: **MASSA** - Diritti della piena proprietà su: Bene B1- **unità immobiliare** loc. Marina di Massa, via San Leonardo n. 169/B, locale ricavato a piano seminterrato di un condominio. Stato di manutenzione buono; Bene B2- lotto di **terreno** pavimentato, utilizzato come parcheggio privato, di ca 60,00 m2q ubicato a confine con il fondo di cui sopra. Libero. **Prezzo base: Euro 58.000,00** offerta minima: Euro 43.500,00. **Vendita senza incanto: 21.09.2018 ore 11:30**. Info presso il Liquidatore Giudiziale: Dott.ssa Raffaella Vatteroni, tel. 0585 044121.

IMMOBILI IND.LI/COMM.LI

CONCORDATO PREVENTIVO N. 4/08. G.E.: Dott. Alessandro Pellegri. **AULLA**, Loc. Pallerone, Via G. Rossa. Piena proprietà di: Lotto A: n.20. **Fabbricato industriale** corredato di corte, costituito da reparti di produzione, zone uffici e servizi, portico/deposito, area esterna. **Prezzo base: Euro 267.221,30**, offerta minima: Euro 200.416,00. Lotto C: **Terreno edificabile** distinto con i mappali 1139-1136-1141-1122-1123. Questi beni formano un corpo unico e sviluppano una sup. cat. di mq 4.324. Incolto. **Prezzo base: Euro 43.261,60**, offerta minima: Euro 32.447,00. **Vendita senza incanto: 24.09.2018 ore 12:00**. Info presso Il Professionista Delegato Rag. Mara Fabiani, n.cell. 3405734232, o presso il Liquidatore Giudiziale, Dott. Massimiliano Tognelli, tel 0585 788197.

FALL. N. 42/01. G.D. Dott. Alessandro Pellegri. **CARRARA** - Lotto unico - loc. Padreterno, via Martiri del Lavoro, in prossimità di Bedizzano. Diritti della piena proprietà (e, limitatamente al mapp. 1379, di diritto livellario) di **opificio/laboratorio** per la lavorazione di marmi e graniti (segheria), composto da piazzale per il deposito e la movimentazione dei materiali su cui insistono diversi fabbricati e manufatti di diversa natura e consistenza in parte destinati alle lavorazioni e in parte ai servizi oltre a limitrofe piccole preselle di terreno. **Prezzo base: Euro 850.000,00**, offerta minima: Euro 637.500,00. **Vendita senza incanto 21.09.2018 ore 12:30**. Info presso il Notaio Delegato Dott.ssa Anna Maria Carozzi, tel. 0585 70929.

CONCORDATO N. 13/15. G.D. Dott. Alessandro Pellegri. Commissario Giudiziale Dott.Tonini Maurizio. Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Raffaella Vatteroni. Lotto unico: Diritti della piena proprietà su: Bene A: **fondo commerciale** in **MASSA**, loc. Marina di Massa, via San Leonardo n. 169/A, ubicato al piano terra di un condominio a più piani fuori terra con destinazione principale "residenziale"; Bene A1: **area** esterna confinante a lato sud con il bene A, recintata e chiusa con cancellata, della sup. di ca. 80,00 mq attualmente utilizzata come parcheggio. **Prezzo base: Euro 362.100,00**, offerta minima: Euro 271.575,00. **Vendita senza incanto: 21.09.2018 ore 11:30**. Info presso il Liquidatore Giudiziale: Dott.ssa Raffaella Vatteroni, tel. 0585 044121.

INVITO AD OFFRIRE - **C.P. N. 6/13** - Dott. Alessandro Pellegri. Il Liquidatore Giudiziale Dott. Marco Lavaggi rende noto che è pervenuta un'offerta di complessivi Euro 385.000,00 per l'acquisto dei seguenti beni - LOTTO UNICO - Beni Immobili: **MASSA**, Loc. Alteta, via del Casellotto n.75 - Diritto della piena proprietà di compendio immobiliare composto da: a) **Fabbricato** principale (laboratorio/Magazzino+ Uffici piano ammezzato + servizi); b) **fabbricato** secondario (Officina); c) **fabbricato** uffici; d) **area** esterna. Libero. **Beni Mobili**: per l'elenco dettagliato si rimanda al bando di vendita. Eventuali interessati all'acquisto dovranno depositare, in busta chiusa, c/o lo studio del Dott. Marco Lavaggi entro il 14.09.2018 ore 12:30 le loro offerte irrevocabili di acquisto, migliorative di almeno Euro 5.000,00. L'indicazione del prezzo offerto non potrà essere inferiore a Euro 390.000,00. Nel caso di più offerenti la gara verrà fissata il 17.09.2018 ore 08:30. **Info** presso il Curatore Fallimentare Dott. Marco Lavaggi, tel. 0585 788143.

VENDITE TELEMATICHE

DISCIPLINA VENDITA TELEMATICA CON MODALITÀ ASINCRONA
Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto **esclusivamente in via telematica**, tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia a cui è possibile **accedere dal portale del Gestore della vendita Edicom Finance srl** dalla scheda del lotto in vendita: Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo http://pst.giustizia.it, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche". **Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno antecedente a quello della udienza di vendita sopra indicata. L'offerta ed i relativi documenti allegati dovranno essere inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia**. L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.garavirtuale.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati. La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.garavirtuale.it accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta **quest'ultima modalità sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015)**. Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto, secondo il sistema dei plurimi rilanci. Pubblicazione sul portale del Ministero della Giustizia, in area pubblica denominata "Portale delle vendite pubbliche"; e sui siti internet: www.asteannunci.it e relativi servizi correlati (oltre al servizio GPS Aste, Gestionale Aste e mail target) - www.asteavvisi.it–www.rivistaastegiudiziarie.it e relativa sezione Aste Giudiziarie del Tribunale di Massa www.tribunalemassa.it

ABITAZIONI E BOX

PROCEDURA N. 26/17. Vendita telematica asincrona. G.E. Dott.sa E. Pinna. Lotto unico: **CARRARA**, Fraz. Bedizzano, via Duccio Galimberti n.29. Piena proprietà per la quota dell'intero di **unità immobiliare**, costituita da un'abitazione di tipo popolare, composto da p.t. e p.I, corredato da aia e scale esterne comuni. Sup Compl. di mq 115. Occupato. **Prezzo base: Euro 62.998,50**, offerta minima: Euro 47.248,88. **Vendita senza incanto: 21.09.2018 ore 09:30**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Info presso il Professionista Delegato Dott. Pierlio Baratta, tel. 0585 70430.

TRIBUNALE DI MONZA

Maggiori dettagli www.tribunale.monza.giustizia.it e www.astalegale.net

MEDA (MB) - VIA PIAVE, 24 - Il Tribunale di Monza ha disposto l'apertura del procedimento competitivo a norma dell'art. 163 bis L.F. volto alla ricerca di interessati all'affitto e successivo acquisto del seguente complesso aziendale: -magazzino; -beni mobili; -autoveicoli; -marchi ornamentali e/o i brevetti registrati; -rapporti di lavoro subordinato con n. 3 dipendenti; -il godimento per la durata di anni 3 del fabbricato industriale con annessa esposizione, casa del custode, corte e accessori. Prezzo complessivo minimo: euro 1.200.000,00. Rilancio minimo euro 10.000,00. Cauzione pari al 20% del prezzo offerto. Udienza per la deliberazione sulle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti: 24 luglio 2018 ore 11:00, avanti al Giudice Delegato, in Monza, via Vittorio Emanuele II, secondo piano, Sezione Fallimentare, stanza del Presidente Dr.ssa Maria Gabriella Mariconda. Per informazioni contattare il Commissario Giudiziale Rag. Maurizio Caliendo tel. 039.5169200; mail: caliendo@mcpa.it, info@mcpa.it. Rif. CP 24/2017

COMUNE DI BERGAMO
AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA
SERVIZIO CONTRATTI, APPALTI E PROVVEDITORATO
AVVISO DI ESITO GARA PER ESTRATTO
Ai sensi dell'art. 98 del D. lgs. n. 50/2016
SI RENDE NOTO
a) che alla procedura aperta per l'appalto dei lavori di riqualificazione Piazza Risorgimento e via Broseta, – hanno partecipato n. 57 società;
b) che con determinazione dirigenziale n. 1282–18 del 21/05/2018, approvata dal servizio finanziario, l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva alla ATI "PORFIDI DELL'ISOLA SRL (Capogruppo) e IMPRESA SCAVI ROMANESI SRL (Mandante)" con sede in BONATE SOPRA (BG) Via Como, 30 – numero P.IVA 02281650164 con il ribasso del 20,77 % e per l'importo di Euro 408.724,90 e modalità di cui all'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016;
c) che copia integrale del presente avviso è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e all'Albo Pretorio di questa amministrazione.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTRATTI, APPALTI E PROVVEDITORATO
Dott.ssa Lucia Gusmini